



## VERSO LA CER DELLE GREEN



## COMMUNITY VALLI DEL TARO E DEL CENO

### RELAZIONE FINALE "MODELLI PARTECIPATI DI GESTIONE PER LA ISTITUZIONE DELLA CER DI COMPIANO"

Soggetto promotore  
Comune di Compiano

Data di avvio del processo partecipativo  
25 gennaio 2023

Data di approvazione del DocPP al tavolo di negoziazione  
12 giugno 2023

Data di presentazione della relazione finale  
22 dicembre 2023

**Bando Partecipazione 2022**



# 1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Modelli partecipati di gestione per la istituzione della CER di Compiano
Soggetto richiedente:	Comune di Compiano
Ente titolare della decisione	Comune di Compiano Comune di Bedonia
Ambito di intervento	$\frac{1}{2\pi}$ politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	$\frac{1}{2\pi}$ politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	$\frac{1}{2\pi}$ politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	X coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

## Oggetto del processo partecipativo:

Attività di informazione e sensibilizzazione degli stakeholder locali (cittadini e referenti di attività economiche, associazioni, enti religiosi ed enti locali) sui benefici ambientali, sociali ed economici di una comunità energetica rinnovabile (CER), verso l'obiettivo di realizzazione della prima CER della Green Community Valli Taro e Ceno, con particolare riferimento ai Comuni di Compiano e Bedonia e all'individuazione di una forma giuridica appropriata con cui qualificare la CER di prossima costituzione.

## Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

1. Deliberazione del Consiglio Comunale di Compiano nr. 26 del 21 settembre 2022
2. Lettera di adesione al percorso partecipativo sottoscritta dal sindaco di Bedonia prot. nr. 10134, 5 dicembre 2022
3. Deliberazione della Giunta Comunale di Compiano nr. 53 del 22 dicembre 2023
4. unta Comunale di Bedonia nr. 121del 21 dicembre 2023

## 2) RELAZIONE SINTETICA

*Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)*

La proposta di costituire la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) della Green Community Valli Taro e Ceno al servizio dei territori di Bedonia e Compiano, si inserisce all'interno di una strategia di sviluppo locale finalizzata alla promozione e alla tutela della qualità del territorio e delle comunità locali, con l'obiettivo di valorizzarne le risorse naturali e culturali, avviando un rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane di pianura, alla ricerca di nuove opportunità ma anche puntando a migliorare e innovare i servizi esistenti.

Il progetto di CER si configura come uno degli strumenti per contribuire al miglioramento delle condizioni di vivibilità dell'area e, allo stesso tempo, alla riduzione dell'impronta ecologica delle attività produttive e dei consumi energetici a livello domestico. L'obiettivo di lungo periodo è, attraverso la CER, di accompagnare le attività del territorio verso l'autosufficienza energetica, consapevoli che si tratterà sempre più di un asset fondamentale per la sicurezza della comunità locale e per la nascita e l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali e di nuovi servizi.

Sulla base di questi assunti, l'oggetto chiave del percorso partecipativo ha ricondotto all'individuazione della forma giuridica per la CER del territorio di riferimento. Si tratta della prima azione intrapresa dai Comuni di Compiano e Bedonia per coinvolgere la cittadinanza, informando e consultando il tessuto locale interessato al progetto, in modo da creare le condizioni per arrivare a prendere decisioni consapevoli e partecipate sulla costituzione della CER.

### Tempi e durata del processo partecipativo

*Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:*

Tempi e durata del percorso partecipativo: dal 25 gennaio 2023 al 22 maggio 2023 (data dell'ultimo incontro pubblico); data di approvazione del DocPP al tavolo di negoziazione 12 giugno 2023.

Non è stata richiesta alcuna proroga rispetto al cronoprogramma iniziale.

### Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

*Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso*

Compiano (1.058 abitanti) e Bedonia (3.111 abitanti) sono due comuni ubicati nell'Alta Val del Taro, provincia di Parma, a poca distanza dal confine con la Regione Liguria. Il territorio dei Comuni di Bedonia e di Compiano non fa eccezione rispetto al fenomeno dello spopolamento e invecchiamento della popolazione che caratterizza da diversi anni non solo l'Alta Valle del Taro, ma buona parte delle aree interne dell'Appennino Emiliano, contraddistinte da un perdurante movimento migratorio delle popolazioni più giovani verso i centri abitati più popolosi e più economicamente dinamici della Pianura emiliana.

Se da un lato il modello di economia in queste aree non può emulare quello delle aree di pianura e dei grandi centri urbani, la possibilità di insediamento di nuove attività economiche e la creazione di occupazione è strettamente correlata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa dei servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), che ne rappresenta dunque una precondizione necessaria. Le amministrazioni dei comuni di Compiano e Bedonia si stanno muovendo in questa direzione, innescando strategie innovative per nuovi modelli di organizzazione sociale e produttiva, per trasformare il momento di declino in una opportunità di nuovo sviluppo locale, facendo leva non solo sull'unione e sulla collaborazione fra comuni limitrofi, ma anche sulle agende di transizione energetica, da sviluppare anche sulla scala locale per accelerare il processo di decarbonizzazione dei consumi individuato a livello europeo.

In tal senso, le amministrazioni di Compiano e Bedonia sono sostenute dai programmi e dalle risorse introdotte sia a livello nazionale che regionale, dalla *Strategia Nazionale per le Aree Interne* ed in particolare il programma *Appennino SMART*, sino alla recente nascita della *Green Community delle Valli del Taro e Ceno*, investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità ma anche puntando a migliorare e innovare i servizi.

In questo scenario, il percorso partecipativo verso la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile della Green Community Valli Taro e Ceno si è contraddistinto per il tentativo di sensibilizzare e coinvolgere il maggior numero possibile di abitanti dei due Comuni, sondando l'interesse collettivo a entrare a far parte della CER. Nel percorso – contraddistinto da tre tappe principali [si veda la sezione 3] è tuttavia emerso un nodo problematico, riconducibile alla difficoltà – da parte dei sindaci e del gruppo di lavoro, composto da collaboratori esterni – di garantire la partecipazione di una platea ampia, nonostante gli sforzi in campo comunicativo, promozionale e di confronto aperto nel raccogliere pareri ed umori rispetto alla nascita di una CER sul territorio di riferimento.

Consulenze esterne (*indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne*)

X SI  $\frac{1}{2\pi}$  NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Attività di coordinamento e facilitazione durante gli incontri pubblici con la popolazione locale

### 3) PROCESSO PARTECIPATIVO

*Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.*

#### Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo, che ha acquisito la denominazione “Verso la comunità energetica della Green Community Valli del Taro e Ceno”, è stato promosso dai Comuni di Compiano e Bedonia, col supporto di due consulenti esterni, che hanno organizzato e svolto le attività di informazione e sensibilizzazione previste dal percorso stesso, suddiviso in tre fasi fondamentali, scandite da tre incontri pubblici. L'attività di comunicazione è stata supportata dalla costituzione di uno Sportello CER – pagina social dedicata al percorso partecipativo, nel quale sono stati inseriti di volta in volta i contenuti informativi principali, oltre a dare notizia degli incontri pubblici e di link a materiali utili per approfondire i temi trattati.

Il percorso partecipativo, avviato a gennaio 2023 con incontri informativi preliminari rivolti ai principali stakeholder e con i sopralluoghi dedicati all'individuazione di alcune possibili superfici su cui installare impianti per la CER e all'elaborazione di materiali specifici da utilizzare negli incontri pubblici, ha preso formalmente avvio nel mese di marzo 2023, per completarsi agli inizi di giugno 2023. La suddivisione in tre fasi corrisponde a tre incontri pubblici, organizzati dai Comuni e aperti alla cittadinanza, aventi oggetto la comunità energetica rinnovabile e lo sviluppo della stessa tra Compiano e Bedonia.

#### **Prima fase: sensibilizzazione**

1° incontro pubblico: 30 marzo 2023, ore 21, Centro Civico “La Peschiera” (Bedonia)

Il primo incontro pubblico ha avviato una discussione interna alle comunità locali di Compiano e Bedonia per cominciare a ragionare sullo sviluppo della CER, al fine di fortificare l'alleanza tra le due comunità e intraprendere azioni per accelerare la transizione energetica, sempre più urgente dal punto di vista ambientale. Nel primo incontro, il gruppo di ricerca e facilitazione si è addentrato in quattro temi principali: (1) caratteristiche del percorso partecipativo intrapreso, (2) nozione di CER, (3) somministrazione di un questionario per conoscere le sensibilità locali rispetto al tema d'analisi, (4) primo cenno sulle possibili forme giuridiche di una CER.

In particolare, attraverso il questionario di somministrazione sono state analizzate le sensibilità e le conoscenze dei partecipanti riguardo al tema delle CER, e il loro interesse ad entrare a farne parte. Inoltre, con il primo incontro si è anche fornita informazione ai partecipanti sulla pagina web dedicata alla CER sul sito del Comune di Compiano, e l'inaugurazione dello “Sportello CER” virtuale, tramite social network, dove poter interagire e chiedere delucidazioni sul perché creare una CER.

L'interesse della popolazione partecipante si riflette nella varietà dei temi sollevati: significato del termine “energia condivisa”, possibilità di utilizzare il vento come fonte energetica rinnovabile per una CER, dimensioni degli impianti e dimensione ottimale di una CER, vincoli per l'installazione di impianti nei centri storici, modalità di partecipazione per chi non ha risorse da investire.

#### **Seconda fase: ascolto**

2° incontro pubblico: 19 aprile 2023, ore 20:30, Sala Consiliare (Compiano)

Nel secondo incontro pubblico, il gruppo di ricerca e facilitazione ha riassunto i concetti chiave alla base della CER, presentato alcuni casi concreti di CER avviate in aree di montagna nella fase sperimentale (casi

di Magliano Alpi, progetto di CER di Tirano, e CER di Storo) e presentato i risultati del questionario somministrato durante il primo incontro, al fine di avviare una fase di ascolto e confronto sulla base delle prime sensibilizzazioni raccolte. Il questionario è stato compilato da 25 partecipanti e come esito principale restituisce un particolare interesse a creare una CER da parte del tessuto locale e una serie di motivazioni molto eterogenee.

Appreso l'interesse della popolazione partecipante ai temi relativi alla transizione ecologica e allo sviluppo di progetti di transizione energetica locale, come nel caso della CER, il gruppo di ricerca si è soffermato nuovamente sugli obiettivi di una CER, ponendo l'accento sui benefici sociali, economici e ambientali, discutendo poi le possibili forme giuridiche, sottolineando l'importanza della coerenza tra forma ed obiettivo nonché i pro e i contro di ciascuna forma giuridica, al fine di fornire strumenti conoscitivi più dettagliati in vista del terzo incontro.

Dal pubblico presente è stata inoltre emersa la preoccupazione di necessariamente coinvolgere il maggior numero di persone possibile, senza limitarsi al coinvolgimento di chi ha già maturato una propria sensibilizzazione su questi temi o di chi è già prosumer con un proprio impianto.

### **Terza fase: decisione collettiva**

3° incontro pubblico: 22 maggio 2023, ore 20:30, Centro Civico "La Peschiera" (Bedonia)

In occasione del terzo ed ultimo incontro pubblico, per giungere ad una decisione collettiva il gruppo di ricerca ha tentato di avviare un processo decisionale collettivo per l'individuazione della forma giuridica più appropriata per la CER. Dopo aver ripreso funzionamento e obiettivi di una CER, declinando tali obiettivi rispetto al contesto locale – nel quale non si ravvisano problematiche relative alla povertà energetica – l'analisi delle forme giuridiche da adottare per la CER ha caratterizzato l'incontro. Col supporto di quattro poster sintetici delle quattro forme discusse nel secondo incontro (associazione non riconosciuta, associazione riconosciuta, cooperativa con finalità mutualistiche, fondazione), il gruppo di ricerca si è soffermato sulle due forme ritenute più adeguate e congruenti con il contesto locale: associazione riconosciuta e cooperativa, di cui ne sono stati illustrati pro e contro (dove i contro riconducono in particolare alla dimensione dei costi).

In particolare, si è posto l'accento su un possibile passaggio da una forma associativa ad una forma d'impresa, in virtù anche del superamento della potenza di 200 kW per impianti predisposti per una CER, che porterebbe al subentro di una natura commerciale per la CER, rendendo quindi difficile la selezione di una forma associativa. La natura commerciale di una CER implica l'impossibilità di beneficiare di detrazioni fiscali e la deducibilità dell'IVA su tutti gli acquisti per componenti tecniche, risorse, contratti a terzi, ecc. Da qui, l'attenzione è stata rivolta alle caratteristiche di una cooperativa, congruente con la natura non commerciale di una CER, la presenza di un capitale sociale e di costi di gestione. Alla differenziazione delle due possibili forme cooperative, ha fatto seguito l'individuazione di alcune questioni aperte da risolvere: (1) credibilità finanziaria del progetto di CER, (2) gestione della modalità d'ingresso dei membri che intendono partecipare alla CER, (3) impossibilità di beneficiare di detrazioni fiscali, (4) impossibilità di beneficiare di detrazioni a fronte del coinvolgimento di attività imprenditoriali, e (5) rapporto con gli enti locali fra centralità del loro ruolo e coinvolgimento degli stessi in una forma cooperativa.

Infine, sono state illustrate alcune prime valutazioni economiche sulla base degli schemi di incentivazione dell'energia condivisa indicati nella bozza di decreto sulle CER e progetti di autoconsumo collettivo redatta dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). I due scenari delle valutazioni economiche presentano due suddivisioni, fra valutazioni in aggregato ovvero di costi e benefici della CER nel suo complesso e valutazioni per singolo *consumer* e *prosumer*. Inoltre, viene indicata la possibilità di fare richiesta di ri-perimetrazione dell'area sottesa alla cabina primaria di

referimento a *e-distribuzione*, in virtù del fatto che una parte del comune di Compiano rientra nell'area convenzionale sottesa alla cabina primaria di altri comuni. A questo proposito, oltre a questa esigenza di ri-perimetrazione, il gruppo di partecipanti ha sollevato altri aspetti, riassumibili in tre punti: (1) possibilità – sottolineata nuovamente – di includere impianti minieolici nella CER, (2) forme di autofinanziamento da integrare con il 40% di finanziamento a fondo perduto previsto dal PNRR, (3) ruolo dei “consumatori diurni” (commercianti e attività imprenditoriali).

## Bonus

*Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di “bonus”. Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.*

### $\frac{1}{2\pi}$ Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

### X Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

Il tentativo di avviare una iniziativa per coinvolgere gli studenti che frequentano l'Istituto di Istruzione Superiore “Zappa-Fermi” di Bedonia nella elaborazione di uno studio di fattibilità semplificato per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio dell'Istituto non è riuscito. Probabilmente i tempi erano troppo stretti per riuscire a inserire questa attività extra tra quelle già previste dalla programmazione scolastica. L'interlocuzione con il dirigente scolastico e con la docente di riferimento non ha avuto il seguito sperato.

### $\frac{1}{2\pi}$ Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

### $\frac{1}{2\pi}$ Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

## Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
"Sai cos'è una comunità energetica rinnovabile? Cosa sono le CER e come funzionano"	Comune di Bedonia, Centro Civico "La Peschiera" Svolgimento in presenza	30 marzo 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	40 partecipanti
<i>Come sono stati selezionati:</i>	selezione casuale
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Abitanti di Compiano e Bedonia, eccetto 8 partecipanti
<i>Metodi di inclusione:</i>	comunicazione istituzionale e tramite social networks
Metodi e tecniche impiegati:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni frontali tramite la proiezione di slide sui temi del percorso partecipativo</li> <li>- Somministrazione di questionario da compilare in forma anonima e su base facoltativa</li> </ul>	
Breve relazione dell'incontro:	
<p>Saluti e introduzione da parte del sindaco di Bedonia: "Quella di questa sera vuole essere l'inizio di una discussione all'interno delle nostre comunità per cominciare a ragionare sulla nostra CER: un'alleanza tra i comuni di Bedonia e Compiano per intraprendere azioni per accelerare la transizione energetica, necessaria sempre più per questioni economiche ma soprattutto ambientali". Il presidente dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno nonché sindaco di Compiano ricorda come di CER se ne fosse parlato per la prima volta nel febbraio del 2021 negli incontri realizzati sul tema, grazie al bando regionale Cittadinanza Europea. Gli incontri erano rivolti ai sindaci dell'Unione e agli stakeholder. "Ora il percorso partecipativo finanziato dal bando Partecipazione 2022 della Regione Emilia-Romagna ci consente di coinvolgere le nostre comunità con un tempismo perfetto, essendo imminente l'uscita del bando PNRR che destina 2,2 miliardi di euro per supportare la nascita di CER nei piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti ed è importante farsi trovare pronti". Il gruppo di lavoro presenta i quattro temi della serata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo partecipativo</li> <li>• Nozioni di Comunità Energetica Rinnovabile</li> <li>• Questionario</li> <li>• Cenni sulle possibili forme giuridiche di una CER</li> </ul> <p>Si dà informazione della pagina del sito del Comune di Compiano per approfondimenti e dell'istituzione di uno "Sportello CER" virtuale dove poter anche interagire e chiedere spiegazioni.</p> <p>Molto eterogenei gli ambiti degli interventi dal pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarimenti sulla definizione di energia condivisa;</li> <li>• Possibilità di usare il vento come fonte energetica;</li> <li>• Quale il dimensionamento massimo degli impianti e della CER;</li> <li>• Quali vincoli per l'installazione degli impianti nei centri storici;</li> <li>• Possibilità di installare pannelli fotovoltaici a terra;</li> <li>• Provenienza dei finanziamenti necessari per realizzare gli impianti;</li> <li>• Dimensione ottimale della CER;</li> <li>• Quali modalità di partecipazione alla CER per chi non ha risorse da investire;</li> <li>• Quali superfici possono essere utilizzate;</li> </ul>	

- Quali scenari a seconda della provenienza delle risorse (se da fonti pubbliche o se mobilitate dai privati);
- Quale ruolo nell'ambito della CER per gli impianti già realizzati.

Conclude l'incontro il sindaco di Bedonia: "Lo sforzo da fare con questi incontri è di creare la consapevolezza su che cosa vuol dire costituire una CER e costruire una proposta comune così da farci trovare pronti all'uscita dei bandi".

Valutazioni critiche:

- Presenza molto contenuta di popolazione giovane
- Dubbi da parte di alcuni partecipanti sui benefici economici di una CER
- Parziale disinteresse da alcuni partecipanti a compilare il questionario di sensibilizzazione ai temi relativi alla transizione energetica e alla costituzione di una CER

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
"Quali sono gli obiettivi della comunità energetica rinnovabile?"	Comune di Compiano, Sala Consiliare Svolgimento in presenza	19 aprile 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	21 partecipanti
<i>Come sono stati selezionati:</i>	selezione casuale
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Abitanti di Compiano e Bedonia
<i>Metodi di inclusione:</i>	comunicazione istituzionale e tramite social networks

Metodi e tecniche impiegati:

- Presentazioni frontali tramite la proiezione di slide sui temi del percorso partecipativo

Breve relazione dell'incontro:

Saluti e introduzione da parte del sindaco di Compiano.

Il gruppo di lavoro riassume i concetti chiave alla base della CER, presenta alcuni casi concreti di CER avviate in aree di montagna nella fase sperimentale e presenta i risultati del questionario somministrato durante il primo incontro. Quindi si sofferma sugli obiettivi di una CER e le possibili forme giuridiche, sottolineando l'importanza della coerenza tra forma ed obiettivo nonché i pro e i contro di ciascuna forma giuridica.

Gli interventi da parte dei presenti:

- Si sottolinea l'importanza di cominciare a elaborare una proposta di forma giuridica per la CER della Green Community Valli Taro e Ceno per arrivare al terzo incontro con una consapevolezza maggiore;
- Si auspica una maggiore diffusione degli incontri pubblici per riuscire a coinvolgere il maggior numero di persone possibili.
- Uno dei partecipanti segnala che ha avviato la realizzazione nella sua proprietà di un impianto fotovoltaico e minieolico integrato, dimensionato per essere utile alla CER che si andrà a costituire nel territorio;
- Problema dell'associazione non riconosciuta quando ci sono in gioco dei finanziamenti;
- Importanza di definire perché fare e per chi fare la CER: una volta risposto a questi due

<p>quesiti è molto più facile individuare la forma giuridica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali le destinazioni per i fondi del PNRR;</li> <li>• Quali i benefici per il prosumer;</li> <li>• Quali le tempistiche per la costituzione della CER del territorio dei Comuni di Bedonia e Compiano;</li> <li>• Quale potrebbe essere il piano B nel caso non si ottenga il finanziamento dal PNRR, quali altri soggetti potrebbero contribuire a sostenere l'investimento necessario;</li> <li>• Fondamentale che la forma giuridica sia ispirata al principio della trasparenza perché nella CER si mettono insieme soggetti molto diversi;</li> <li>• Difficoltà di interlocuzione con il GSE, secondo l'esperienza di alcuni dei presenti;</li> <li>• Quali fonti energetiche possono essere utilizzate nell'ambito di una CER e perché il focus è in particolare sul fotovoltaico;</li> <li>• Il mini eolico è molto interessante ma l'investimento necessario è proporzionalmente maggiore a quello per il fotovoltaico;</li> <li>• Il biogas e la cogenerazione sono interessanti ma aumenta la complessità gestionale e di conseguenza i costi;</li> <li>• Anche la biomassa è una fonte interessante ma poi, all'atto pratico, emergono le complessità.</li> </ul>
<p>Valutazioni critiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione più contenuta rispetto al primo incontro, a dimostrazione che l'attenzione sul tema è circoscritta ad un nucleo di circa 20 persone fra Compiano e Bedonia</li> </ul>

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
"Quale comunità energetica per la Green Community Valli Taro e Ceno?"	Comune di Bedonia, Centro Civico "La Peschiera" Svolgimento in presenza	22 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	21 partecipanti
<i>Come sono stati selezionati:</i>	selezione casuale
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Abitanti di Compiano e Bedonia
<i>Metodi di inclusione:</i>	comunicazione istituzionale e tramite social networks

<p>Metodi e tecniche impiegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni frontali tramite la proiezione di slide sui temi del percorso partecipativo</li> </ul>
<p>Breve relazione sugli incontri:</p> <p>Il terzo ed ultimo incontro ha avuto l'obiettivo di intensificare la discussione sulla forma giuridica da adottare per la CER di Compiano e Bedonia, con l'intenzione di sondare le preferenze dei partecipanti, riprendendo quindi le fila di un discorso avviato nella seconda parte del secondo incontro, tenutosi il 19 aprile 2023.</p>

Il sindaco di Compiano comunica l'aggiornamento da parte di UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) sulla possibile attivazione del bando PNRR per comunità energetiche rinnovabili nel mese di giugno 2023. Si unisce ai saluti istituzionali anche il sindaco di Bedonia.

In avvio di presentazione, vengono ripresi funzionamento ed obiettivi di una CER, e la declinazione di tali obiettivi con riferimento al contesto locale, ponendo l'attenzione su tre temi: riduzione delle spese energetiche, decarbonizzazione dei consumi, sostegno di progetti sul territorio. Viene quindi ripreso il filo del discorso sospeso in occasione del secondo incontro, con riferimento alle forme giuridiche da adottare. Coadiuvati da quattro poster che presentano in maniera sintetica le quattro forme discusse nel secondo incontro (associazione non riconosciuta, associazione riconosciuta, cooperativa con finalità mutualistiche, fondazione), la discussione si sofferma sulle due forme ritenute più adeguate e congruenti con il contesto locale. Di conseguenza, vengono descritti pro e contro (dove i contro riconducono in particolare alla dimensione dei costi) dell'associazione riconosciuta e della cooperativa. In particolare, si pone l'accento sul passaggio da una forma associativa ad una forma d'impresa, in virtù anche del superamento della potenza di 200 kW, che porterebbe al subentro di una natura commerciale per la CER, rendendo quindi meno congrua la selezione di una forma associativa. La natura commerciale di una CER implica l'impossibilità di beneficiare di detrazioni fiscali ma presenta il vantaggio della deducibilità dell'IVA su tutti gli acquisti per componenti tecniche, risorse, contratti a terzi, ecc. Da qui, si procede con l'illustrazione delle caratteristiche di una cooperativa con finalità mutualistiche, congruente con l'assenza di finalità di lucro di una CER, e la presenza di un capitale sociale e di costi di gestione. Alla differenziazione delle due possibili forme cooperative, segue l'individuazione di alcune questioni aperte da risolvere: (1) credibilità finanziaria del progetto di CER, (2) gestione della modalità d'ingresso dei membri che intendono partecipare alla CER, (3) impossibilità di beneficiare di detrazioni fiscali, (4) impossibilità di beneficiare di detrazioni a fronte del coinvolgimento di attività imprenditoriali, e (5) rapporto con gli enti locali fra centralità del loro ruolo e coinvolgimento degli stessi in una forma cooperativa.

Si esaminano infine alcune prime valutazioni economiche discutendo due scenari possibili, a titolo esemplificativo, dopo aver presentato gli schemi di incentivazione dell'energia condivisa come indicati nella bozza di decreto MASE. I due scenari delle valutazioni economiche presentano due suddivisioni, fra valutazioni in aggregato e valutazioni per singolo consumer, con ipotesi di CER con impianto da 195 kW, e con impianto da 1.000 kW.

Infine, viene indicata la possibilità di fare richiesta di ri-perimetrazione dell'area convenzionale afferente alla cabina primaria a "e-distribuzione", entro il 30 maggio, in virtù del fatto che una parte del comune di Compiano allo stato attuale risulta di pertinenza della cabina primaria di Bardi.

Gli interventi da parte dei presenti:

- Data l'incongruenza tra i perimetri delle cabine primarie e i perimetri amministrativi, si potrebbe pensare a 2 CER nel territorio di Compiano, la prima afferente alla cabina primaria di Bedonia-Compiano e la seconda a quella di Bardi, entrambe nella forma giuridica dell'associazione non riconosciuta, che si associano a una medesima cooperativa delle Valli Taro e Ceno, e che nel futuro raggrupperebbe altre CER che auspicabilmente nasceranno nel territorio, e che si fa carico della gestione operativa/amministrativa;
- Considerare da subito la possibilità di impianti minieolici;
- Necessità di cominciare a pensare all'autofinanziamento per realizzare l'investimento impiantistico, considerando che probabilmente dal PNRR si riceve il 40% a fondo perduto;
- Necessità di coinvolgere forti consumatori diurni (commercianti e attività imprenditoriali) per far quadrare i conti;
- Entità del risparmio per il semplice consumer
- Viene suggerito un gestionale per le CER: [www.mycer.it](http://www.mycer.it).

Pur non essendo arrivati ad una scelta finale, le intenzioni collettive sembrano spingere verso un approccio “step by step”, partendo dalla forma più flessibile congruente con dimensioni e contesto, ovvero la associazione riconosciuta, nell’attesa del Decreto MASE nella sua forma definitiva. Il gruppo di ricerca allerta i partecipanti della ricezione, in tempi brevi, di un documento di sintesi per esprimere ulteriori indicazioni sulla forma giuridica che si suggerisce di adottare.

Valutazioni critiche:

- A margine del terzo incontro, si può riscontrare – come introdotto in precedenza – una debole partecipazione da parte del tessuto locale dei due comuni di riferimento, nonostante gli sforzi divulgativi intrapresi dalle amministrazioni.
- Rimangono alcuni dubbi sulla forma giuridica da adottare per il soggetto giuridico CER

### Grado di soddisfazione dei partecipanti.

*Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:*

Non è stato rilevato in maniera schematico il grado di soddisfazione dei partecipanti. Per sondare e sistematizzare l’interesse dei partecipanti, sono state puntualmente richieste reazioni, dubbi e punti di vista da parte dei partecipanti.

## 4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

*Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:*

### Componenti

Il Tavolo di Negoziazione ha compreso le seguenti figure:

- un rappresentante della multiutility locale
- un rappresentante delle parrocchie
- un rappresentante delle associazioni di volontariato
- un rappresentante del tessuto imprenditoriale
- un rappresentante delle pro-loco

L'individuazione dei rappresentanti è stata demandata alle relative organizzazioni a seguito di convocazione da parte del Comune, una volta accertata la selezione del progetto da parte della Regione Emilia-Romagna. Due rappresentanti si sono aggregati in occasione del primo incontro pubblico.

Si segnalano le seguenti organizzazioni:

- seminario vescovile di Bedonia
- associazioni (Circolo Alta Val di Taro di Legambiente, GEA e circolo di lettura "Primo Lagasi")
- imprese (Aerodron e altre imprese locali)
- aziende di servizi (Montagna2000 e APS – Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Sidoli")

Il Tavolo di Negoziazione si è configurato come strumento di supporto al percorso partecipativo, vero e proprio gruppo di lavoro, con il contributo del quale si sono individuati i principali temi da trattare negli incontri pubblici e le criticità emergenti. I contenuti del Documento di Proposta Partecipativa sono stati identificati a valle degli incontri pubblici e delle attività di interazione (in presenza e da remoto) dei componenti il Tavolo di Negoziazione.

### Numero e durata incontri:

Gli incontri sono stati tre, ciascuno di una durata variabile tra i 60 e i 100 minuti.

### Breve resoconto degli incontri del Tavolo di Negoziazione:

Primo incontro Tavolo di Negoziazione

25 gennaio 2023

L'incontro di insediamento del Tavolo di Negoziazione (TdN) si svolge presso la sala consiliare del Comune di Compiano, su invito del sindaco. Sono presenti due rappresentanti delle imprese (uno per Bedonia e uno per Compiano), il referente per il settore energia dell'azienda che gestisce i servizi idrici e il referente dell'azienda pubblica del territorio che eroga i servizi alla persona (un secondo referente della medesima azienda è collegato online). Il sindaco porge un saluto di benvenuto e presenta gli obiettivi dell'incontro, giustifica gli assenti (rappresentante delle associazioni) e segnala che difficilmente sarà possibile coinvolgere nel TdN un referente delle Proloco in quanto quella di Compiano non è attiva

da diverso tempo e quella di Bedonia sta attraversando una fase critica; propone quindi di invitare a partecipare alle attività del TdN un referente dell'associazione "Circolo di lettura Primo Lesi" di Bedonia. Dopo averlo presentato ai presenti, lascia quindi la parola al moderatore, referente della società che supporta il Comune di Compiano nella realizzazione del processo partecipativo, che presenta i punti da esaminare durante l'incontro:

- Illustrazione del progetto partecipativo "Verso la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) della Green Community Valli Taro e Ceno"
- Funzione del TdN
- Regole di funzionamento del TdN
- Step successivi

Numerose sono le domande e le richieste di chiarimento rispetto alla CER, le sue caratteristiche, il funzionamento, i requisiti per poterne fare parte, i benefici economici, ambientali e sociali.

Rispetto alla funzione del TdN si condivide che questa consiste nel trovare un accordo su quello che è l'obiettivo del processo partecipativo ovvero sulla forma giuridica che si ritiene più idonea per la futura CER della Green Community Valli Taro e Ceno, sottoponendo la proposta alla verifica dei cittadini che saranno intervenuti ad almeno uno dei tre incontri pubblici programmati. La proposta di forma giuridica sarà infine inserita nel Documento di Proposta Partecipativa rispetto al quale le amministrazioni dei due Comuni si pronunceranno.

Rispetto alle regole di funzionamento del TdN si manifesta apprezzamento per quelle presentate dal moderatore tratte dal sito Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ma si evidenzia che date le dimensioni della comunità coinvolta e le relazioni personali in essere, tutto potrà procedere senza particolari criticità e senza ricorrere a formalismi.

Si concordano le date di massima per gli incontri pubblici (il primo entro marzo, il secondo entro aprile e il terzo entro il 24 maggio), lasciando ai sindaci di specificare a tempo debito la data precisa. Si richiede di utilizzare strumenti che consentano la massima flessibilità per i successivi incontri del TdN in quanto tutti i presenti sono gravati da molteplici impegni. Si suggerisce di svolgere brevi incontri informali di aggiornamento e valutazione in occasione degli incontri pubblici e di procedere anche con incontri da remoto. Si suggerisce infine di chiedere durante la prima serata pubblica la disponibilità di altri soggetti ad intervenire agli incontri del TdN.

## Secondo incontro Tavolo di Negoziazione

30 marzo 2023

A margine del primo incontro pubblico svoltosi il 30 marzo presso il Centro Civico La Peschiera di Bedonia, si svolge il secondo incontro del TdN. Oltre ai sindaci dei Comuni di Bedonia e Compiano, partecipano anche un rappresentante delle parrocchie, due rappresentanti delle imprese e i rappresentanti delle associazioni.

Si esprime soddisfazione per l'ottimo risultato in termini di partecipazione alla serata da parte della cittadinanza. Rispetto ai punti di discussione proposti al TdN dal moderatore questa la sintesi emersa:

- il tema della CER è complesso e sarà necessario nel prossimo incontro pubblico, programmato per la seconda metà di aprile, tornare su alcuni concetti per poi focalizzare sul tema principale ovvero quale soggetto giuridico suggerire per la CER di Bedonia-Compiano;
- il questionario somministrato e compilato "in diretta" con il supporto dei facilitatori è stato molto apprezzato perché ha consentito ai partecipanti di apprendere le nozioni e i concetti rilevanti e nello stesso tempo di fornire informazioni utili sul livello di preparazione degli stessi sui temi della transizione energetica e delle CER;
- sulla forma giuridica per la CER di Bedonia-Compiano si conviene sull'opportunità di semplificare l'esposizione focalizzando sulle 2-3 forme più interessanti, partendo dalla definizione degli obiettivi che si intende raggiungere con la CER.

Si concorda di svolgere il successivo incontro del TdN subito dopo la seconda serata pubblica.

Terzo incontro Tavolo di Negoziazione

26 aprile 2023

L'incontro si svolge presso una delle sale del Seminario vescovile di Bedonia e vede la partecipazione del referente delle parrocchie e di quelli delle associazioni.

Nella prima parte dell'incontro si esaminano alcuni aspetti ancora poco chiari del meccanismo di incentivazione previsto per le CER. Quindi si dibatte lungamente sul tema della forma giuridica che dovrebbe assumere la CER di Bedonia-Compiano e si predispone il seguente documento di sintesi, riferimento per il successivo terzo incontro pubblico.

Quale forma giuridica per la Comunità Energetica Rinnovabile della Green Community Valli Taro e Ceno? La scelta della forma con la quale costituire il soggetto giuridico della Comunità Energetica Rinnovabile non è indifferente.

Premesso che, come recita l'art. 31 del Dlgs 199/21, "obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari", e di conseguenza risultino escluse le società di capitali e di persone, diverse sono le forme giuridiche possibili per l'ente CER. Se si guarda alla casistica delle CER attive, non ancora particolarmente ricca, si evidenzia che la stragrande maggioranza delle CER nate con riferimento all'art. 42bis della Legge 8/20 di recepimento del decreto Milleproroghe 2019 che introduce la possibilità di realizzare l'autoconsumo collettivo e la comunità energetica rinnovabile, si sono costituite come "associazione non riconosciuta", ovvero ente privo di personalità giuridica. Le motivazioni alla base di tale scelta:

- costi molto ridotti di costituzione e gestione;
- compatibilità con la partecipazione dell'ente locale in qualità di socio;
- piccole dimensioni degli impianti di produzione nella disponibilità della CER;
- ridotto numero di soggetti coinvolti;
- vantaggi fiscali.

Si ricorda che tali CER, nate nella cosiddetta fase sperimentale, erano vincolate a un perimetro delineato dall'appartenenza di produttori e consumatori alla medesima cabina secondaria e a una dimensione degli impianti inferiore ai 200 kW. Abbastanza naturale quindi indirizzarsi verso la forma più leggera di ente di diritto privato.

Con l'avvento della disciplina definitiva di recepimento della Direttiva europea 2001/2019, il perimetro della CER è stato portato a livello di cabina primaria, e quindi molto più ampio, e la dimensione dei singoli impianti nella disponibilità della CER a massimo 1 MW (ma non c'è un limite alla potenza cumulata della CER). È quindi aumentato il potenziale energetico ed economico della CER e di conseguenza l'interesse alla sua realizzazione ma nello stesso tempo si accrescono le criticità da gestire:

- i profili di responsabilità per gli amministratori della CER, in particolare rispetto agli impegni finanziari;
- i costi amministrativi e gestionali in conseguenza del maggior numero di partecipanti sia come prosumer sia come semplici consumer.

L'obiettivo di dotarsi nel tempo di una CER di dimensioni complessive in termini di impianti installati di 800 kW – 1 MW e più, in grado di mobilitare e gestire risorse finanziarie, proprie e a debito, nonché finanziamenti come quelli del PNRR o regionali, per realizzare tali impianti, suggerisce di preferire all'associazione non riconosciuta forme che prevedano il riconoscimento della personalità giuridica e quindi l'autonomia patrimoniale perfetta: la CER in questo modo risulterebbe essere una persona giuridica dotata di un proprio patrimonio che risponde solo e soltanto in forza dello stesso rispetto alle obbligazioni contratte.

Tra le varie forme giuridiche possibili le più accreditate parrebbero l'associazione giuridicamente riconosciuta e la cooperativa, con la seconda particolarmente congeniale a una CER dinamica e in continua crescita ed evoluzione.

L'associazione giuridicamente riconosciuta tuttavia presenta il grande vantaggio di poter accogliere più facilmente tra i suoi soci l'ente locale (o gli enti locali) di riferimento, aspetto particolarmente rilevante in contesti di aree interne, a patto che lo Statuto non presenti delle contraddizioni con quello del Comune. Al Comune non è vietato diventare membro di una cooperativa ma per farlo si deve attenere alle disposizioni previste dal Testo unico sulle partecipazioni degli enti pubblici, aspetto che ha già scoraggiato alcuni Comuni dallo sposare questa forma giuridica per la CER della quale vuole essere membro.

Allo stato delle cose parrebbe quindi che la decisione cruciale per la forma giuridica della CER della Green Community Valli Taro e Ceno sia il ruolo che si ritiene debbano avere le amministrazioni comunali: se si reputa indispensabile la loro presenza diretta allora è preferibile scegliere l'associazione giuridicamente riconosciuta.

Si decide di non effettuare una votazione durante la serata pubblica sul tipo di forma giuridica per la CER ma di inviare una sorta di sondaggio via e-mail, entro un paio di settimane dalla serata conclusiva, a tutti coloro che hanno partecipato ad almeno un incontro del percorso partecipativo. L'esito del sondaggio sarà incluso nel DocPP.

#### Valutazioni critiche:

In contesti semi-rurali e di montagna caratterizzati da comunità molto piccole è estremamente difficile riuscire ad avere la disponibilità di persone, spesso gravate da tanti altri incarichi, oltre a quelli lavorativi, ad assumersi l'onere di partecipare a incontri periodici. La digitalizzazione e la possibilità di comunicare a distanza è un grosso aiuto ma non sempre sufficiente.

#### 5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

***Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:***

#### Componenti

#### Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

## 6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

*Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:*

Per una costante interazione in vista degli incontri pubblici, sono state inaugurate due piattaforme online, suddivise come segue:

- Pagina dedicata sul sito del Comune di Compiano: <https://www.comune.compiano.pr.it/servizi-informazioni/comunita-energetica-rinnovabile-della-green-community-valli-taro-e-ceno>
- Sportello CER su Facebook: <https://www.facebook.com/profile.php?id=100091094049007>
- Locandine promozionali dei tre eventi

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	~40
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	~80

## 7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

## 8) ESITO DEL PROCESSO

### Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

- Data di approvazione del DocPP al tavolo di negoziazione: 12 giugno 2023
- Data di invio del DocPP al Tecnico di Garanzia della partecipazione: 29 giugno 2023
- Data di invio del DocPP validato dal Tecnico di Garanzia alla PEC del Comune di Compiano: 29 giugno 2023

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

- Deliberazione della Giunta Comunale di Compiano nr. 53 del 22 dicembre 2023
- Deliberazione della Giunta Comunale di Bedonia nr. 121 del 21 dicembre 2023

### Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'ente al quale compete la decisione sul sostegno alla costituzione di una CER della Green Community Valli Taro e Ceno e che ha promosso il processo partecipativo, l'amministrazione comunale di Compiano alla quale si è associata quella di Bedonia, è stato attivamente coinvolto nel percorso e, come si evidenzia nelle deliberazioni indicate al punto precedente, ha preso atto dei risultati e ha espresso la volontà di tenerne conto. Tuttavia, i tempi delle decisioni si sono dilazionati, per cause esterne, e ancora non è possibile esprimere una valutazione.

### Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;

- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Considerando che una serie di studi preliminari avevano già dedicato una particolare attenzione alla qualità della proposta di CER in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, e che le amministrazioni si sono presentate al percorso con una ottima conoscenza locale, si può sostenere che il progetto di sviluppo di CER nei due comuni d'indagine ha trovato rafforzamento dal percorso partecipativo.

All'interno di questi studi preliminari, si stima per le utenze del territorio della CER di Bedonia-Compiano un consumo complessivo di energia elettrica di circa 28.864 MWh/anno (dato "Terna", bilancio energetico romagnolo, 2010), in cui il settore industriale contribuisce per il 51%, il settore dei servizi per il 25%, il settore residenziale per il 19%, e il settore agricolo per il 5%.

Al di là di questi numeri, che però certificano un'attenzione delle due amministrazioni verso percorsi di transizione energetica locale, il percorso partecipativo ha portato ad alcuni esiti incoraggianti in vista del progetto di CER.

Pur senza giungere ad una scelta finale nel corso dei tre incontri, il sondaggio via mail conclusivo conferma le intenzioni collettive verso un approccio "step by step", partendo dalla forma più flessibile congruente con dimensioni e contesto, ovvero la associazione riconosciuta, anche per il ruolo propulsivo che vi potrebbe esercitare la partecipazione diretta del Comune.

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente): indirizzi o raccomandazioni per lo sviluppo della CER: forma giuridica da adottare.

I principali risultati raggiunti dal percorso partecipativo riconducono all'individuazione di un gruppo di cittadini, comunque inferiore alle 10 unità, fortemente interessato a costituire e diventare membro della CER della Green Community Valli Taro e Cero, con particolare riferimento ai comuni di Compiano e Bedonia.

Si può considerare raggiunto l'obiettivo di individuazione di una forma giuridica "di partenza" per il progetto di CER, con possibili successive implementazioni: associazione riconosciuta.

Si può considerare raggiunto l'obiettivo di individuazione della potenza degli impianti da predisporre per una CER, in osservanza delle caratteristiche della bozza di decreto sul tema d'indagine da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: 195 kW (sotto la soglia dei 200 kW).

Resta irrisolto il tema dell'investimento economico effettivo per il progetto di CER, considerando la possibilità di beneficiare di un co-finanziamento al 40% tramite fondi PNRR, e la possibilità di coinvolgere attori privati, ma rimanendo ancora aperte questioni come la cumulabilità dei finanziamenti in conto capitale e le decurtazioni sulla tariffa premio in presenza di tali finanziamenti.

## Sviluppi futuri

*Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:*

Si individuano spazio e interesse per implementare il processo di coinvolgimento civico locale di abitanti interessati a far parte di una CER, con possibilità di estendere l'esperienza del percorso partecipativo ad altri comuni limitrofi e di altre valli dell'Appennino tosco-emiliano.

---

## 9) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione** del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

A seguito dell'approvazione finale da parte delle Amministrazioni, verrà organizzato un incontro pubblico finalizzato anche a fornire ulteriori informazioni rispetto alla costituzione del soggetto giuridico per la CER della Green Community delle Valli del Taro e del Ceno. Gli esiti del percorso verranno inoltre diffusi attraverso una campagna di comunicazione a cura del Comune di Compiano.

Il Piano di monitoraggio e le comunicazioni successive alla chiusura del processo prevedono:

- l'aggiornamento della sezione dedicata al progetto di CER sul sito istituzionale del Comune di Compiano
- l'aggiornamento dello "Sportello CER" virtuale
- l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia della trasparenza del percorso, come già svolto nel periodo che intercorreva fra i tre incontri pubblici
- l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo;
- l'ascolto, il confronto e l'aggiornamento con i componenti della Tavola di Negoziazione, che resterà attivo nei mesi successivi alla chiusura del percorso.

## ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)
- Allegato contenente dati personali
- Ogni altro documento che si ritiene utile allegare

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Pagina dedicata sul sito del Comune di Compiano: <https://www.comune.compiano.pr.it/servizi-informazioni/comunita-energetica-rinnovabile-della-green-community-valli-taro-e-ceno>
2. Sportello CER su Facebook: <https://www.facebook.com/profile.php?id=100091094049007>